

# MONITORAGGIO MEDIA

Venerdì 27 Febbraio 2026



SIFA srl - Via G. Mameli, 11 – 20129 MILANO  
+390243990431  
[help@sifasrl.com](mailto:help@sifasrl.com) - [www.sifasrl.com](http://www.sifasrl.com)

| Sommario |            |     |                          |                                                                                    |                                      |    |
|----------|------------|-----|--------------------------|------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------|----|
| #        | Data       | Pag | Testata                  | Titolo                                                                             | Rubrica                              |    |
| 1        | 27/02/2026 | 21  | BRESCIAOGGI              | PARCO BADEN POWELL: UNA TESI SVELA I VALORI INTRINSECHI DELL'AREA                  | ACCADEMIA DI BELLE ARTI SANTA GIULIA | 1  |
| 2        | 27/02/2026 | 42  | BRESCIAOGGI              | BRESCIA PHOTO FESTIVAL, NONA EDIZIONE TRA RINNOVAMENTO E FUTURO                    | ACCADEMIA DI BELLE ARTI SANTA GIULIA | 2  |
| 3        | 27/02/2026 | 11  | CORRIERE DELLA SERA - BS | PHOTO FESTIVAL DIFFUSO                                                             | ACCADEMIA DI BELLE ARTI SANTA GIULIA | 4  |
| 4        | 27/02/2026 | 29  | IL GIORNALE DI BRESCIA   | QUATTRO GIORNI, SEI MOSTRE: OMAGGIO AI MAESTRI NELL'ANNO DI BRUCE GILDEN           | ACCADEMIA DI BELLE ARTI SANTA GIULIA | 6  |
| 5        | 26/02/2026 | WEB | TERNILIFE.COM            | LA CORSA ALL'ANELLO DI NARNI RIPRISTINA LA COMMISSIONE STORICO-SCIENTIFICA         | ACCADEMIA DI BELLE ARTI SANTA GIULIA | 9  |
| 6        | 26/02/2026 | WEB | TERNITODAY.IT            | CORSA ALL'ANELLO DI NARNI, TORNA LA COMMISSIONE STORICO-SCIENTIFICA: ECCO I MEMBRI | ACCADEMIA DI BELLE ARTI SANTA GIULIA | 14 |

Data: 27.02.2026 Pag.: 21  
 Size: 213 cm2 AVE: € 1278.00  
 Tiratura:  
 Diffusione:  
 Lettori:



# Parco Baden Powell: una tesi svela i valori intrinseci dell'area

• Gabriele Giovanni  
 Ferrari si è laureato  
 all'Accademia di Belle  
 Arti SantaGiulia con una  
 ricerca sul polmone verde

CINZIA REBONI

**OSPITALETTO** Una tesi di laurea dedicata al Parco Baden Powell di Ospitaletto, spazio di aggregazione e vita comunitaria, ma anche area funzionale alla gestione delle emergenze e dell'accoglienza della popolazione in caso di necessità. Gabriele Giovanni Ferrari si è laureato all'Accademia di Belle Arti SantaGiulia di Brescia proprio con una ricerca dedicata al polmone verde del paese. Un risultato di grande significato, non solo per il giovane laureato ma per l'intera comunità di Ospitaletto.

Come ha sottolineato il sindaco Laura Trecani, presente alla cerimonia di consegna della laurea insieme al presidente del Consiglio comunale Enrico Mandelli, «il lavoro di Gabriele dimostra come le nuove generazioni possano contribuire con idee, competenze e sensibilità alla valorizzazione dei luoghi in cui vivono. L'Accademia di Belle Arti Santa Giulia accompagna i ragazzi a sviluppare uno sguardo curioso, attento e propositivo verso il proprio territorio, stimolando creatività. A Gabriele van-

no i complimenti per questo importante traguardo, con l'augurio che la passione e l'impegno che lo hanno guidato possano accompagnarlo in ogni futuro progetto». Nel corso dell'incontro è stata anche espressa la volontà di organizzare un momento aperto a tutti, per condividere la tesi con la comunità.

**Il sindaco Laura Trecani**

ha annunciato un incontro «Organizzeremo un momento per condividere con tutta la comunità il lavoro accademico»



**Il neolaureato** con gli amministratori di Ospitaletto

Data: 27.02.2026 Pag.: 42  
 Size: 583 cm2 AVE: € 3498.00  
 Tiratura:  
 Diffusione:  
 Lettori:



## Il format

# Brescia Photo Festival, nona edizione tra rinnovamento e futuro

• Quattro giornate  
dal 26 al 29 marzo  
per un intenso  
sguardo sull'arte  
Mostre, conferenze  
incontri con artisti,  
studiosi e critici

ELIAZUPELLI

Rivisto nel format, calato nel presente e proiettato nel futuro. All'alba della nona edizione, il Brescia Photo Festival si (ri)presenta alla città con un'inedita «livrea» i cui riverberi si manifesteranno dal 26 al 29 marzo, attraverso quattro giorni di mostre, conferenze, incontri con gli artisti, i critici e gli studiosi della scena fotografica italiana e internazionale.

### Il programma

Condensato in un lungo e intenso fine settimana - questa la novità più significativa -, BPF 2026 propone sei mostre originali e oltre 20 eventi pubblici: un programma curato da Renato Corsini e promosso da Comune e Fondazione Brescia Musei in collaborazione con Cavallerizza-Centro della Fotografia Italiana e alcune delle più attive realtà culturali del territorio (LABA-Libera Accademia Belle Arti, Accademia di Belle Arti SantaGiulia, Consorzio Marmisti Bresciani, Museo Nazionale della Fotografia Cinefotoclub, Fondazione Provincia di Brescia Eventi, Fondazione Clerici, MITA, Editrice Morcelliana e

Mutty Gallery). «L'intelligenza artificiale, nel modificare i meccanismi che regolano la nostra vita, ha messo in discussione anche le modalità di fruizione e di esecuzione della fotografia. Ci troviamo di fronte a un cambiamento epocale, che esige un momento di riflessione...I contenuti di questa edizione - ha sottolineato lo stesso Corsini - vanno proprio in questa direzione».

Tra le mostre principali «Bruce Gilden. A closer look», al Museo di Santa Giulia e alla Pinacoteca Tosio Martinengo. L'installazione site-specific «Grace / Grazia. Bruce Gilden per Raffaello» completa il percorso. Gilden terrà due talk con Denis Curti, uno aperto al pubblico e uno dedicato agli studenti delle scuole superiori, entrambi all'Auditorium Santa Giulia. Sempre dedicata al fotografo americano, l'esposizione «Bruce Gilden. Haiti» a Spazio Contemporanea raccoglie venti scatti parte della collezione Paolo Clerici. Alla Cavallerizza «REALPHOTO. Un'agenzia per la libera fotografia» racconta l'agenzia

omonima degli anni '60 attraverso i reportage di Nicola Sansone, Calogero Cascio e

Caio Mario Garrubba; quest'ultimo sarà protagonista anche di «Maramao. La rivoluzione culturale di Mao Zedong», al MITA, tra fotografie vintage e oggetti di propaganda in dialogo con la mostra di tappeti cinesi «Le trame del dragone», mentre negli spazi di Carme, con «Lo sbadiglio dell'archivista» LABA propone undici progetti multimediali realizzati dagli studenti del biennio di Fotografia sulle collezioni della Fondazione Ago. Molteplici

e multiformi anche gli eventi a corredo, tra cui conferenze su Oliviero Toscani, talk con Massimo Sestini, proiezioni cinematografiche tematiche, presentazioni di libri, workshop innovativi, focus su fotogiornalismo contemporaneo e patrimonio fotografico locale. A chiudere sarà Ferdinando Scianna, uno dei maestri della fotografia italiana contemporanea, con un talk-omaggio a Gianni Berengo Gardin, recentemente scomparso.

Data: 27.02.2026 Pag.: 42  
 Size: 583 cm2 AVE: € 3498.00  
 Tiratura:  
 Diffusione:  
 Lettori:



**La presentazione** a palazzo Loggia della prossima edizione del festival dedicato alla fotografia



**Uno scatto** di ©Bruce Gilden / Magnum Photos



Data: 27.02.2026 Pag.: 11  
 Size: 481 cm2 AVE: € 6253.00  
 Tiratura:  
 Diffusione: 4218  
 Lettori: 46000



# Photo festival diffuso

Quattro giorni dal 26 al 29 marzo con incontri e mostre per approfondire il passato, il presente e il futuro della fotografia. Corsini: «L'AI sta mettendo in discussione tutto»

**Q**uattro giorni per rievocare il passato, leggere il presente e immaginare il futuro della fotografia: il Brescia Photo Festival sarà quest'anno compresso nel tempo ma ampio nella proposta, che comprende sei mostre e una ventina di appuntamenti. La nona edizione si terrà da giovedì 26 a domenica 29 marzo: un deciso cambiamento rispetto alle scorse edizioni, che si sviluppavano nell'arco di diversi mesi. La novità, sottolinea il direttore di Fondazione Brescia Musei Stefano Karadjov, nasce dall'apertura a una pluralità di soggetti che hanno contribuito alla costruzione del palinsesto. Oltre a Comune e Fondazione Brescia Musei insieme a Cavallerizza, al festival aderiscono infatti Accademia SantaGiulia, Laba, Museo nazionale della fotografia, Fondazione

Provincia di Brescia eventi, Fondazione Clerici, Mita, Editrice Morcelliana e Mutty Gallery. Sarà poi un festival diffuso: diverse le sedi coinvolte, dal Museo di Santa Giulia alla Pinacoteca fino alle cave di marmo di Botticino, dove il Consorzio marmisti bresciani porterà «Teatri dell'immagine», proiezioni sui blocchi di marmo e sulle pareti di cava. Il cartellone comprende talk e conferenze, oltre alle mostre fotografiche che proseguiranno anche dopo la chiusura del festival. Protagonista, con tre allestimenti, Bruce Gilden, membro di Magnum Photos e pioniere della street photography: a Santa Giulia «A closer look», prima monografica italiana dedicata al fotografo newyorkese a cui si aggiunge, in Pinacoteca, il dittico «Grace/Grazia» ispirato alle opere di Raffaello. Spazio Contem-

poranea ospiterà infine «Bruce Gilden. Haiti». Il fotografo è atteso anche agli incontri in programma all'auditorium Santa Giulia venerdì 27 e sabato 28 marzo (quest'ultimo riservato agli studenti). Di ampio respiro le altre mostre: alla Cavallerizza «Realphoto. Un'agenzia per la libera fotografia», viaggio nei reportage di Caio Mario Garrubba, Nicola Sansone e Calogero Cascio. Al Mita l'esposizione «Maramao. La rivoluzione culturale di Mao Zedong», mentre a Carme «Lo sbadiglio dell'archivista», progetto degli studenti Laba sulle collezioni di Fondazione Ago. Al centro del Brescia Photo festival una «necessaria riflessione sulla fotografia di ieri, di oggi e di domani», sottolinea il curatore artistico Renato Corsini: «L'intelligenza artificiale ha messo in discussione anche le modalità di fruizione oltre

che di esecuzione della fotografia, è un cambiamento epocale che esige un momento di riflessione».

L'occasione per approfondire il tema sarà data anche dagli altri incontri in programma, come la presentazione del libro «Oliviero Toscani. Comunicatore, provocatore, educatore», i film proposti al Nuovo Eden («Oltre il Confine: le immagini di Mimmo e Francesco Jodice» e «Ferdinando Scianna, il fotografo dell'ombra»), il racconto di Massimo Sestini «Brescia, un anno dopo» e «Fotogiornalismo oggi», con Alberto Prina e Francesco Cito. Fino al talk con cui Ferdinando Scianna proporrà l'omaggio a un altro grande fotografo italiano, Gianni Berengo Gardin. Il programma completo si trova su [bresciamusei.com](http://bresciamusei.com).

**Nicole Orlando**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'immagine Mar Tirreno, l'Amerigo Vespucci di Massimo Sestini

# CORRIERE DELLA SERA - BS

Data: 27.02.2026 Pag.: 11  
Size: 481 cm2 AVE: € 6253.00  
Tiratura:  
Diffusione: 4218  
Lettori: 46000



**Scatto** Donna, Las Vegas, Nevada 2014 di Bruce Gilden

Data: 27.02.2026 Pag.: 29  
Size: 757 cm2 AVE: € 12869.00  
Tiratura: 18868  
Diffusione: 20924  
Lettori: 223000



# Quattro giorni, sei mostre: omaggio ai maestri nell'anno di Bruce Gilden

Dal 26 al 29 marzo incontri, proiezioni e talk. Ospiti Ferdinando Scianna e Francesco Cito

**ILARIA ROSSI**

[i.rossi@gioaledibrescia.it](mailto:i.rossi@gioaledibrescia.it)

■ **BRESCIA.** Concentrazione, contaminazione e osmosi. Sono i tre assi che orientano la nuova prospettiva del Brescia Photo Festival. La nona edizione del palinsesto si presenta in forma mutata e decisamente più efficace, con l'obiettivo di evitare dispersioni e ottimizzare il richiamo di un evento capace di mettere in connessione luoghi, persone e visioni.

Quattro giorni, dal 26 al 29 marzo, sei mostre e innumerevoli appuntamenti contestuali sono stati calendarizzati con la regia di Fondazione Brescia Musei e la curatela di Renato Corsini, in collaborazione con Cavallerizza-Centro della Fotografia Italiana e numerosi poli culturali del territorio (Accademia SantaGiulia, Laba, Museo nazionale della fotografia, Fondazione Clerici, Mita, Editrice Morcelliana, Fondazione Provincia di Brescia Eventi e Mutty Gallery).

«Abbiamo deciso di abbandonare la formula del basso continuo fotografico che rischiava di annacquare la forza di questa manifestazione - conferma il direttore di Brescia Musei, Stefano Karadjov -, concentrando il Photo Festival in un lungo fine settimana a fine di marzo, non in concorrenza con analoghi appuntamenti nazionali». Uno spauracchio, quello della controprogrammazione, scongiurato anche a livello interno, con un cartellone cesellato e costruito a incastro, per evitare sovrapposizioni e potenziare l'impatto globale della rassegna che vede, di

concerto, aumentare i partner, i talk, gli ospiti e gli eventi.

**Le esposizioni.** Era stato preannunciato e si conferma l'anno di Bruce Gilden, protagonista al Museo di Santa Giulia, dal 26 marzo al 23 agosto, della sua prima antologica in Italia, «Bruce Gilden. A Closer Look», curata da Denis Curti e che sarà inaugurata il 26 marzo alle 18.

Dal 27 marzo al 12 luglio troneggerà in Pinacoteca Tosio Martinengo l'installazione site-specific «Grazia/Grace» realizzata dall'artista newyorkese ispirandosi alle due opere di Raffaello andate in prestito al Met. A sua volta Fondazione Clerici allestirà nello Spazio Contemporanea di corsetto Sant'Agata (dal 26 marzo, con vernice alle 19), «Bruce Gilden. Haiti», con una ventina di scatti datati 1988 che immortalano il rapporto del fotografo con l'isola. Gilden, per l'occasione ospite a Brescia, sarà protagonista di due talk: il 27 marzo alle 18 all'Auditorium Santa Giulia incontrerà il pubblico; la mattina successiva, alle 10, dialogherà con gli studenti.

Sarà il Centro della Fotografia Italiana ad accogliere (fino al 10 maggio, con inaugurazione il 28 marzo alle 18.30) la mostra-omaggio alla parabola di Realphoto, agenzia nata negli anni Sessanta per mano della colonna romana dei reporter dell'epoca, quella che afferiva a Caio Mario Garrubba, Calogero Cascio e Nicola Sansone, in contrapposizione ai milanesi del Bar Jamaica. Il Festival porterà in Cavallerizza tre reportage di viaggio per esplora-

re rispettivamente Cina («La rivoluzione di Mao»), Vietnam («All'ombra della guerra») e America («Il sogno d'oltreoceano»).

Gli scatti di Garrubba, insieme ad alcuni manifesti originali, contamineranno pure il Centro Mita, dove il 27 marzo alle 19 inaugurerà «Maramao. La rivoluzione culturale di Mao Zedong», che metterà in connessione le immagini coi tappeti dell'esposizione «Le trame del drago». Chiude il capitolo mostre «Lo sbadiglio dell'archivista», che porta negli spazi di Carme in via delle Battaglie gli scatti realizzati dagli allievi della Laba alle collezioni di Fondazione Ago. L'opening è il 27 marzo alle 17.

**Incontri.** La sostanza del Photo Festival non si esaurisce però nelle opere affisse ai muri, ma coinvolgerà la città anche

sul piano dialogico, con una serie di incontri, convegni, talk in omaggio ai grandi maestri e con l'ipotesi di prospettive incerte. «Se dieci anni fa - spiega Renato Corsini - mettevo in dubbio la credibilità della fotografia, dato l'avvento di digitale e Photoshop, oggi l'intelligenza artificiale sta cambiando ancor più radicalmente le nostre prospettive, rendendo quanto mai necessaria una riflessione su ciò che la fotografia è stata e sarà». Partendo, non a caso, da «La lezione di Oliviero Toscani. Verso un'idea di Umanesimo Tecnologico», per cui l'Editrice Morcelliana chiamerà in causa il 26 marzo alle 9.30, in Santa Giulia, il collaboratore prediletto Paolo Landi. Quella stessa sera

alle 21, al Nuovo Eden, Mimmo e Francesco Jodice saranno protagonisti del film «Oltre il Confine»; mentre il 28 marzo alle 18 la Pinacoteca raccoglierà Massimo Sestini, un anno dopo la sua personale e l'incidente che gli è quasi costato la vita.

Domenica 29 marzo l'indagine sulla fotografia si sposterà un passo più in là, con due ospiti di grande livello. Il reporter Francesco Cito approderà alle 10 in Cavallerizza dove, in dialogo con Alberto Prina, direttore del Festival della Fotografia Etica, esaminerà lo stato del «Fotogiornalismo oggi». Infine, per l'omaggio a Berengo Gardin, la Cavallerizza e Roberto Corsini accoglieranno, alle 17, Ferdinando Scianna, che alle 20.30 sarà al Nuovo Eden per la proiezione del film a lui dedicato.

**Antepreme.** La quattro giorni del Photo Festival sarà infine occasione per gettare lo sguardo su alcune mostre e rassegne che si sostanzieranno nei prossimi mesi. A dimostrazione di una riflessione che si concentra, ma non si limita. Guardando già all'edizione del decennale. Tutto il programma è su [bresciamusei.it](http://bresciamusei.it).

*La parabola di Realphoto  
con tre reportage  
in Cavallerizza; al Mita  
c'è Caio Mario Garrubba  
La lezione di Toscani,  
il ricordo di Berengo  
Gardin e il film  
su Mimmo Jodice*



Data: 27.02.2026 Pag.: 29  
Size: 757 cm2 AVE: € 12869.00  
Tiratura: 18868  
Diffusione: 20924  
Lettori: 223000



**Spazio contemporanea.** Uno degli scatti che saranno esposti nella mostra «Bruce Gilden. Haiti» della Fondazione Clerici



**Anticipazione.** Una parte del dittico di Bruce Gilden «Grazia/Grace»



**Alla Cavallerizza.** L'America degli anni Sessanta in uno scatto di Nicola Sansone di Realphoto

Data: 27.02.2026

Size: 757 cm2

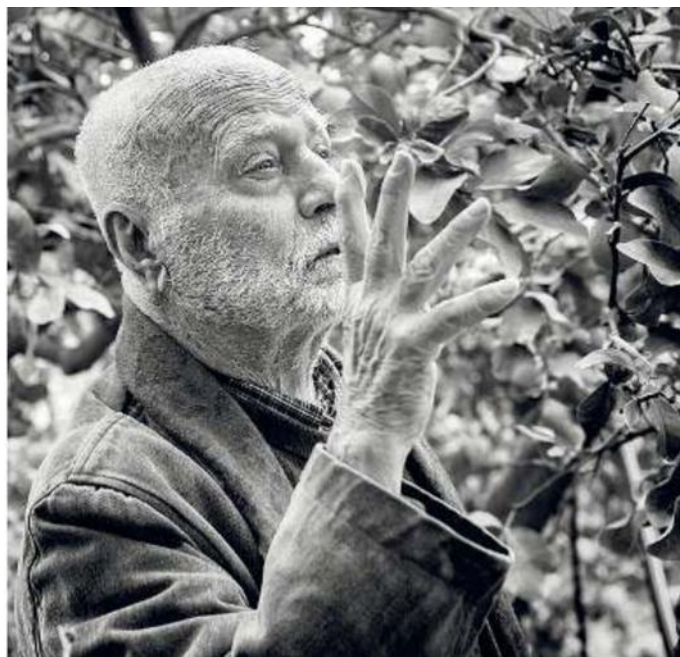
Tiratura: 18868

Diffusione: 20924

Lettori: 223000

Pag.: 29

AVE: € 12869.00



**Protagonisti.** Ferdinando Scianna sarà a Brescia domenica 29 marzo

[Home](#)[Tutte le notizie](#)[Cronaca](#)[Politica](#)[Cultura](#)[Sport](#)[Ternana](#)[Rieti Life](#)[Italia Life 24](#)

TERNI LIFE NEWS

Disagio giovanile e inclusione: pronto a partire "ProvinceXGiovani"



## La Corsa all'Anello di Narni ripristina la Commissione storico-scientifica

[in Archivio](#), [Cultura](#), [Index](#) [Oggi 17:16](#)

Per la Corsa all'Anello di Narni prendersi cura della propria storia ha una duplice valenza. La prima è quella della memoria, perché "un popolo senza memoria è un popolo senza futuro" (L. Sepúlveda). La seconda riguarda coloro che, giorno dopo giorno, contribuiscono a mantenerla viva e a crearla, plasmando la realtà che li circonda nello sforzo di ricostruire il passato, renderlo presente e farne veicolo per il futuro.

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario



## LA CORSA ALL'ANELLO DI NARNI RIPRISTINA LA COMMISSIONE STORICO-SCIENTIFICA

Affinché questo percorso si sviluppi in modo sempre più rigoroso e approfondito, e in coerenza con il valore fondamentale che la Corsa all'Anello attribuisce alla ricerca storica e alla fedeltà alle fonti in tutte le sue espressioni, da quest'anno è stata ripristinata la Commissione storico-scientifica, prevista dal nuovo Statuto dell'associazione.



La Commissione è un organo di consultazione a carattere scientifico istituito a supporto delle attività dell'associazione. Il suo compito è valutare l'accuratezza storica e la conformità delle iniziative di rievocazione, assicurando che eventi, costumi, ricostruzioni e contenuti siano quanto più possibile fedeli alle fonti del periodo rappresentato. Fornisce inoltre indirizzi e principi guida per la crescita culturale, storica, filologica e qualitativa della manifestazione.

Riconosciuta dalle vigenti normative in materia di rievocazioni storiche quali espressioni di patrimonio culturale immateriale, la Commissione opera in particolare attraverso: la valutazione dell'attendibilità storica delle proposte di rievocazione, mediante verifica di coerenza e accuratezza rispetto a documenti, reperti archeologici e fonti storiche locali e nazionali; la verifica della conformità di quanto prodotto dalle diverse realtà della manifestazione (costumi, armature, allestimenti, rappresentazioni) rispetto all'epoca di riferimento; la promozione di attività didattiche e iniziative a finalità educativa, come laboratori e seminari, finalizzate alla creazione di specifiche funzioni formative (Università dei Rievocatori), con l'obiettivo di trasformare la rievocazione in uno strumento concreto di apprendimento della storia, attraverso modalità coinvolgenti e capaci di stimolare l'intelligenza visiva; il supporto tecnico-scientifico nella valutazione di modifiche, integrazioni e miglioramenti ai regolamenti coreografici e alle rievocazioni in genere.

Questi i membri (in ordine alfabetico), scelti tra studiosi e medievisti di rilievo nazionale e locale.

**Duccio Balestracci** – Già professore ordinario di Storia Medievale presso il Dipartimento di Scienze storiche e dei beni culturali dell'Università di Siena, ha centrato le sue ricerche storiche sulla storia delle classi sociali in città e in campagna, degli aspetti della guerra e della festa e di storia della storiografia.

Tra le sue pubblicazioni, "L'Erodoto che guardava i maiali e altre storie popolari. 1300-1600" (Laterza, 2025); "Attraversando l'anno. Natura, stagioni, riti" (Il Mulino, 2023); "Il Duca. Vita avventurosa e grandi imprese di Federico III di Montefeltro" (Laterza, 2022); "Stato d'assedio. Assediati e assediati dal Medioevo all'età moderna" (il Mulino, 2021); "Il palio di Siena. Una festa italiana" (Laterza, 2019); "Il potere e la parola" (Protagon, 2011); "La battaglia di Montaperti" (Laterza, 2017); "Le armi i cavalli l'oro. Giovanni Acuto e i condottieri nell'Italia del Trecento" (Laterza, 2009); "Terre ignote strana gente. Storie di viaggiatori medievali" (Laterza, 2008); "Cilastro che sapeva leggere" (Pacini, 2004); "La festa in armi" (Laterza, 2001).

**Franco Franceschi** – Professore ordinario di Storia medievale presso l'Università di Siena. Specialista di storia urbana dell'Italia basso-medievale, ha concentrato i suoi interessi di studio sulla storia del lavoro e delle corporazioni, i rapporti fra istituzioni e vita economica, la trasmissione dei saperi tecnici, la mentalità e gli stili di vita dei ceti produttivi, i conflitti sociali e le rivolte.

È membro del Collegio dei docenti del Dottorato di ricerca in Studi storici delle Università di Firenze e Siena, all'interno del quale coordina il curriculum di Storia medievale, e fa parte dei comitati scientifici di vari organismi culturali, tra cui la Fondazione

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario



## LA CORSA ALL'ANELLO DI NARNI RIPRISTINA LA COMMISSIONE STORICO-SCIENTIFICA

Centro Studi sul tardo Medioevo di San Miniato (Pisa) e la Fondazione Istituto internazionale di storia economica 'F. Datini' di Prato.

Da sempre attratto dalla divulgazione storica e dalla rievocazione del passato medievale, è stato per molti anni (2000-2024) il referente scientifico del Mercato delle Gatte di Bevagna (PG). Dal 2023 è membro dell'Osservatorio regionale delle rievocazioni storiche della Toscana.

Fra le sue numerose pubblicazioni si segnalano i volumi "Oltre il Tumulto. I lavoratori fiorentini dell'Arte della Lana fra Tre e Quattrocento" (Firenze, Olschki 1993), "... E seremo tutti ricchi. Lavoro, mobilità sociale e conflitti nelle città dell'Italia medievale" (Pisa, Pacini, 2012), "Le città italiane nel Medioevo. XII-XIV secolo" (Il Mulino, 2012), scritto insieme ad Ilaria Taddei. Con Paolo Nanni e Gabriella Piccinni ha curato "Medioevo che crea. Innovare, inventare, sperimentare nell'Italia dei secoli X-XIV" (Bari-Roma, Laterza, 2025).

**Maria Giuseppina Muzzarelli** – Ha insegnato all'Università di Bologna Storia medievale, Storia delle città e Storia e patrimonio culturale della moda. Si occupa di storia della cultura e della mentalità della società con un particolare interesse per ruoli e funzioni femminili e per la storia materiale. Fa parte del comitato scientifico della trasmissione Passato e Presente (Rai 3). Fra i suoi libri più recenti: "A capo coperto. Storie di donne e di veli" (il Mulino, 2016); "Le regole del lusso. Apparenza e vita quotidiana dal Medioevo all'età moderna" (il Mulino, 2020); "Madri, madri mancate, quasi madri. Sei storie medievali" (Laterza, 2021); "Le vie italiane della seta" (il Mulino, 2022); "Tutte le perle del mondo. Storie di viaggi, scambi e magnifici ornamenti" (con L. Molà e G. Riello, il Mulino, 2023).

**Sara Paci Piccolo** – Docente di storia dell'abbigliamento, di sartoria storica e di cultura materiale per diversi istituti di istruzione superiore, come il Polimoda di Firenze e il Fashion Institute of Technology di New York. È consulente per musei e associazioni storico-artistiche nel campo dell'abbigliamento storico in tutte le sue espressioni, sia dal punto di vista pratico che teorico.

Tra le collaborazioni più significative, la realizzazione degli abiti quattrocenteschi della mostra per il cinquecentenario di Piero della Francesca "Con gli Occhi di Piero" (1992) ad Arezzo, la ricostruzione sperimentale della veste di Francesco Datini per il Museo del Tessuto di Prato (2022), di quelli cinquecenteschi del Mus.E di Palazzo Vecchio a Firenze (2001-2024) e dell'abito funebre di Isabella d'Aragona per il Museo di San Domenico di Napoli (2023).

Membro Icom (International council of museums) e Aiph (Associazione italiana public historian), è autrice di numerose pubblicazioni, tra le quali il manuale "Parliamo di Moda" (2004), "Storia delle Vesti Liturgiche" (2008), "Le Virtù della Vanità" (2019), "Rievocare" (2021), "La Morte e la Moda" (2024), "Medioevo sulla testa, Copricapo e acconciature maschili e femminili fra Trecento e Cinquecento" (2023).

**Letizia Pellegrini** – Professore associato di Storia del Cristianesimo all'Università di Macerata, autrice di oltre cento pubblicazioni scientifiche e di diverse voci del Dizionario Biografico degli Italiani.

I suoi interessi di ricerca vertono sulla storia religiosa dei secoli XII-XV, con particolare attenzione ai quadri istituzionali e a tutti gli ambiti attinenti alla storia, alla cultura e alle pratiche pastorali degli Ordini mendicanti. Dal 2004 si è progressivamente

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

## LA CORSA ALL'ANELLO DI NARNI RIPRISTINA LA COMMISSIONE STORICO-SCIENTIFICA

concentrata sul Quattrocento.

Spiccano in particolare le ricerche che, dal processo di canonizzazione di Bernardino da Siena alla corrispondenza di Giovanni da Capestrano, hanno potuto riproporre una diversa narrazione sull'Osservanza italiana anche rispetto alle riforme religiose in Europa. Collabora con le riviste *Archivum Franciscanum Historicum*, *Archivum Fratrum Praedicatorum*, *Quaderni di storia religiosa*, *Franciscan Studies*. Tra le sue pubblicazioni, il manuale di Storia della Chiesa vol. II: "Il Medioevo" (Bologna 2020), il volume "Bernardino Aquilano e la sua Cronaca dell'Osservanza" (Milano 2021), "Specchio di donna. L'immagine femminile nel XIII secolo" (Studium 1989), *I manoscritti dei predicatori. I domenicani dell'Italia mediana e i codici della loro predicazione* (secc. XIII-XV), Angelicum University Press, 1999.

**Paolo Pellegrini** – Laureato in Scienze politiche-indirizzo storico e diplomato in Archivistica, paleografia e diplomatica, è dottore di ricerca in Società, politica e culture dal tardo medioevo all'età contemporanea. È socio della Deputazione di storia patria per l'Umbria e vicepresidente del Centro di studi storici di Narni ed è autore di articoli e saggi apparsi in volumi collettanei e in riviste di storia sia italiane che straniere; ha inoltre collaborato con il Dizionario biografico degli Italiani.

Sulla storia di Narni nel tardo medioevo, ha pubblicato: *Il Capitolo di San Giovenale nella vita politica e religiosa di Narni* (secoli XII-XIII), in *San Giovenale. La cattedrale di Narni nella storia e nell'arte*, a c. di C. Perissinotto, Narni, Centro di studi storici di Narni, 1998, pp. 33-46; *La comunità ebraica di Narni: caratteristiche economiche e sociali* (secoli XIV-XV), in «Zakhor. Rivista di storia degli ebrei d'Italia», V (2001-2002), pp. 139-158; *La civitas narnese nel basso medioevo: momenti di vita economica e sociale*, in *Narni e i suoi statuti medievali*, a c. di L. Andreani, L. Ermini Pani ed E. Menestò, Spoleto, Fondazione Centro italiano di studi sull'alto medioevo, 2007, pp. 239-326; *Archivi e fonti locali per la storia economica e sociale di Narni nel medioevo: alcune piste d'indagine*, in *La corsa all'anello di Narni*, a c. di F. Ronci e M. Matticari, Terni, Fondazione Cassa di Risparmio di Terni e Narni, 2018, pp. 52-61; *Feronia, il tiratoio dei panni, Piazza Garibaldi (già piazza del Lacus), San Pietro de' Giudei*, in *Donne + Narni. Per dare forma al silenzio. Guida a storie e percorsi femminili della città*, a c. di C. Arconte e M. Pioli, Narni, Comune di Narni, 2019, pp. 69-70, 75-77, 124-125.

**Virtus Zallot** – Storica dell'arte, docente di Storia dell'Arte medievale all'**Accademia di Belle Arti Santa Giulia** di Brescia, presso cui ha insegnato anche Pedagogia e didattica dell'arte. Studia l'arte quale comunicazione visiva in relazione a funzione e contesto; indaga la cultura e l'immaginario medievali attraverso le fonti iconografiche e letterarie.

Per l'editore Il Mulino di Bologna ha pubblicato "Un Medioevo di abbracci. Non solo d'amore, non solo umani" (2024), "Sulle teste nel Medioevo. Storie e immagini di capelli" (2021) e "Con i piedi nel Medioevo. Gesti e calzature nell'arte e nell'immaginario" (2018).

Collabora con riviste e interviene con contributi tematici in trasmissioni radiofoniche e televisive, tra le quali Geo su Rai3. Su incarico di Enti pubblici e istituzioni culturali e scolastiche ha ideato e diretto progetti di studio, promozione e valorizzazione del patrimonio artistico. Ha curato eventi e laboratori didattici. È formatrice per La Scuola Sei Academy. Scrive per Il Giornale dell'Arte: articoli, recensioni e cicli di brevi saggi dal titolo *Piccole storie dal Medioevo*. Nel 2024 è stata giudice al Calendimaggio di Assisi.

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario



## ARTICOLI CORRELATI



Disagio giovanile e inclusione: pronto a partire "ProvinceXGiovani"

🕒 Oggi 15:26



Innovazione digitale in Umbria: crescono gli investimenti ma il gap con l'Italia resta significativo

🕒 Oggi 11:20



Ternana, al via la prevendita dei biglietti per la gara di domenica col Campobasso

🕒 Oggi 11:05

## Corsa all'Anello di Narni, torna la commissione storico-scientifica: ecco i membri

**T** [ternitoday.it/zone/narni/ripristinata-commissione-storico-scientifica-corsa-anello-narni.html](https://ternitoday.it/zone/narni/ripristinata-commissione-storico-scientifica-corsa-anello-narni.html)



I membri della commissione storico-scientifica



Mauro Pacelli 26 febbraio 2026 09:22



Per la Corsa all'Anello di Narni prendersi cura della propria storia ha una duplice valenza. La prima è quella della memoria, perché "un popolo senza memoria è un popolo senza futuro". "La seconda - prosegue la nota dell'ente organizzatore della festa narnese - riguarda coloro che, giorno dopo giorno, contribuiscono a mantenerla viva e a crearla, plasmando la realtà che li circonda nello sforzo di ricostruire il passato, renderlo presente e farne veicolo per il futuro. Affinché questo percorso si sviluppi in modo sempre più rigoroso e approfondito e in



coerenza con il valore fondamentale che la Corsa all'Anello attribuisce alla ricerca storica e alla fedeltà alle fonti in tutte le sue espressioni, da quest'anno è stata ripristinata la commissione storico-scientifica, prevista dal nuovo statuto dell'associazione".

La commissione è un organo di consultazione a carattere scientifico istituito a supporto delle attività dell'associazione. Il suo compito è valutare l'accuratezza storica e la conformità delle iniziative di rievocazione, assicurando che eventi, costumi, ricostruzioni e contenuti siano quanto più possibile fedeli alle fonti del periodo rappresentato. Fornisce inoltre indirizzi e principi guida per la crescita culturale, storica, filologica e qualitativa della manifestazione. Riconosciuta dalle vigenti normative in materia di rievocazioni storiche quali espressioni di patrimonio culturale immateriale, la commissione opera in particolare attraverso la valutazione dell'attendibilità storica delle proposte di rievocazione, mediante verifica di coerenza e accuratezza rispetto a documenti, reperti archeologici e fonti storiche locali e nazionali; la verifica della conformità di quanto prodotto dalle diverse realtà della manifestazione (costumi, armature, allestimenti, rappresentazioni) rispetto all'epoca di riferimento; la promozione di attività didattiche e iniziative a finalità educativa, come laboratori e seminari, finalizzate alla creazione di specifiche funzioni formative (Università dei Rievocatori) con l'obiettivo di trasformare la rievocazione in uno strumento concreto di apprendimento della storia, attraverso modalità coinvolgenti e capaci di stimolare l'intelligenza visiva; il supporto tecnico-scientifico nella valutazione di modifiche, integrazioni e miglioramenti ai regolamenti coreografici e alle rievocazioni in genere.

## Corsa all'Anello, i membri della commissione storica

---

**Duccio Balestracci** - Già professore ordinario di storia medievale presso il dipartimento di scienze storiche e dei beni culturali dell'Università di Siena, ha centrato le sue ricerche storiche sulla storia delle classi sociali in città e in campagna, degli aspetti della guerra e della festa e di storia della storiografia.

**Franco Franceschi** - Professore ordinario di storia medievale presso l'Università di Siena. Specialista di storia urbana dell'Italia basso-medievale, ha concentrato i suoi interessi di studio sulla storia del lavoro e delle corporazioni, i rapporti fra istituzioni e vita economica, la trasmissione dei saperi tecnici, la mentalità e gli stili di vita dei ceti produttivi, i conflitti sociali e le rivolte. È membro del collegio dei docenti del dottorato di ricerca in studi storici delle Università di Firenze e Siena.

**Maria Giuseppina Muzzarelli** - Ha insegnato all'Università di Bologna storia medievale, storia delle città e storia e patrimonio culturale della moda. Si occupa di storia della cultura e della mentalità della società con un particolare interesse per ruoli e funzioni femminili e per la storia materiale. Fa parte del comitato scientifico della trasmissione *Passato e Presente* (Rai 3).

**Sara Paci Piccolo** - Docente di storia dell'abbigliamento, di sartoria storica e di cultura materiale per diversi istituti di istruzione superiore, come il Polimoda di Firenze e il Fashion Institute of Technology di New York. È consulente per musei e associazioni storico-artistiche nel campo dell'abbigliamento storico in tutte le sue espressioni, sia dal punto di vista pratico che teorico.

**Letizia Pellegrini** - Professore associato di storia del cristianesimo all'Università di Macerata, autrice di oltre cento pubblicazioni scientifiche e di diverse voci del dizionario biografico degli italiani. I suoi interessi di ricerca vertono sulla storia religiosa dei secoli XII-XV, con particolare attenzione ai quadri istituzionali e a tutti gli ambiti attinenti alla storia, alla cultura e alle pratiche pastorali degli Ordini mendicanti.

**Paolo Pellegrini** - Laureato in scienze politiche-indirizzo storico e diplomato in Archivistica, paleografia e diplomatica, è dottore di ricerca in Società, politica e culture dal tardo medioevo all'età contemporanea. È socio della deputazione di storia patria per l'Umbria e vicepresidente del centro di studi storici di Narni ed è autore di articoli e saggi apparsi in volumi collettanei e in riviste di storia sia italiane che straniere.

**Virtus Zallot** - Storica dell'arte, docente di storia dell'arte medievale all'Accademia di belle arti Santa Giulia di Brescia, presso cui ha insegnato anche Pedagogia e didattica dell'arte. Studia l'arte quale comunicazione visiva in relazione a funzione e contesto; indaga la cultura e l'immaginario medievali attraverso le fonti iconografiche e letterarie.